



- HOME
- NEWS ▾
- TUTTO IL VOLLEY ▾
- COPPE EUROPEE ▾
- VOLLEY MERCATO
- NAZIONALI ▾
- BEACH VOLLEY
- AUDIO ▾

IN EVIDENZA > [ giugno 4, 2018 ] Francesco Vanni: vi presento il mio nuovo anno

HOME > INTERVISTE > Diletta Nicastro, la scrittrice seriale che adora la pallavolo

# Diletta Nicastro, la scrittrice seriale che adora la pallavolo

© giugno 1, 2018



Di *Stefano Benzi*

**C'era una volta, una ventina d'anni fa – forse qualcuno di più – una ragazza che voleva scrivere.** Questa ragazza mi si presentò con alcune storie molto belle e decisamente ben scritte e decisi di darle una piccola occasione. I soldi erano pochi ma c'era la possibilità di farsi leggere e Diletta colse la palla al balzo con tutta una serie di articoli, post e storie sempre molto affascinanti.



## RUBRICHE



**Quando per me arrivò il momento di abbandonare quel progetto e dedicarmi ad altro le raccomandai di non smettere e di continuare a scrivere.** Oggi a distanza di anni **Diletta, che di cognome fa Nicastro ha pubblicato una vera propria saga di tredici libri**, ognuno dei quali ispirato a una delle città patrimonio dell'Unesco. I protagonisti dei libri sono **Mauro e Lisi Cavalieri, due fratelli: ispettore Unesco il primo, giovane curiosissima e coraggiosissima la seconda, ex giocatrice di pallavolo.** La coppia funziona, piace, la serie che è un po' mistery e po' narrativa, vuole sensibilizzare il pubblico sulle bellezze che ci circondano e sui rischi che corrono. I due protagonisti sono perennemente in viaggio alla ricerca di problemi da risolvere, rischi da scongiurare, pericoli da annientare.

Siccome Diletta non si è fatta mancare nulla ha anche deciso di fondare la sua casa editrice, la M&L. Perché – dice lei – vuole avere tutto sotto controllo e organizzato.

Caso strano per chi lavora fuori dall'impenetrabile circuito delle grandi case editrici, **Diletta vive di quello che scrive:** *“Ormai posso dire che questo sia il mio lavoro – racconta – probabilmente non diventerò mai ricca ma mi piace pensare di potermi mantenere con quello che produco. Scrivo molto, la crisi narrativa non si fa sentire per ora, per fortuna”.*

**Scrivi, corregge, stampa e promuove:** *“Il ciclo produttivo è questo, mi piacerebbe dedicare molto più tempo alla scrittura e alla ricerca ma alla fine faccio quello che è necessario – spiega Diletta – la revisione è sotto un certo aspetto il procedimento meno entusiasmante ma bisogna essere attentissimi, scrupolosi e rivedere qualsiasi errore. E poi si promuove, bisogna girare, andare in libreria, incontrare i lettori, farsi quanta più pubblicità possibile: considerando che facciamo tutto da soli non è uno scherzo”.* Già perché nel frattempo è arrivato anche Pietro, quattro anni e mezzo: *“Se prima il mio tempo era scandito dalla scrittura ora l'ultima parola ce l'ha il mio cucciolo. Scrivo al mattino quanto Pietro è a scuola, o magari nel primo pomeriggio: in ogni caso l'ideale è scrivere in modo costante e continuo. So che ognuno ha il suo metodo: c'è chi scrive sempre e solo due pagine tutti i giorni, chi lo fa di notte, chi scrive in vacanza... lo scrivo tutte le volte che posso: accendo il pc e scrivo. Con gli anni e l'allenamento sono anche riuscita a fare dei progressi portando avanti due progetti paralleli contemporaneamente”.*

**L'ultimo nato infatti è “Un principe per Agla”, impreziosito dalla prefazione di Mauro Berruto:** *“Agla è una giocatrice di pallavolo del Roma Volley, B2, e gioca opposto. Il libro racconta la genesi di una storia d'amore che però tocca molti altri argomenti attuali; la crisi del lavoro per esempio, le difficoltà che attanagliano le aziende e le imprese che non riescono a stare nei conti. La pallavolo è presente sullo sfondo con tutto quello che comporta la sua parte agonistica, ma anche la fatica degli allenamenti, le dinamiche dello spogliatoio, l'alternanza tra gioia e delusione di vittorie e sconfitte”.*

**Un libro dedicato non solo agli appassionati di pallavolo ma anche estremamente attuale:** *“Ho voluto sottolineare quelle che sono le difficoltà con le quali ci stiamo confrontando nel mondo del lavoro, che offre sempre meno certezze e scatena sempre più ansia. La pallavolo è da sempre la mia grande passione e mi è piaciuto creare questo spin off da un volume della saga nella quale Agla, che è una grande amica di Lisi, si era presentata al pubblico”.*

E un libro dopo l'altro Diletta continua la sua rincorsa allungando la propria saga: i siti Unesco sono 1372, 52 dei quali sono in Italia. Alla nostra scrittrice non manca l'ispirazione e c'è solo l'imbarazzo della scelta.

## I nostri podcast

### GLI ULTIMI ARTICOLI



**UFFICIALE: In regia per Sora ecco Michal Kedzierski**

giugno 4, 2018



**Perfettamente riuscito l'intervento al ginocchio sinistro di Tsvetan Sokolov**

giugno 4, 2018



**Il clamoroso ritorno di Uriarte: dal carcere in Finlandia all'Italia**

giugno 4, 2018



**Lanza, Perugia e un parametro salato. A queste condizioni, perchè non tenere lo Zar?**

giugno 4, 2018



**Francesco Vanni: vi presento il mio nuovo anno con Daniele Di Stefano**

giugno 4, 2018

### SEGUICI SU FACEBOOK

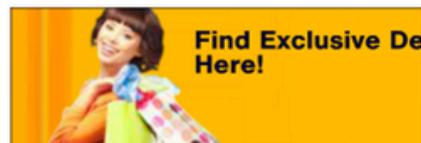


INTERVISTE

LIBRI

« PRECEDENTE

SUCCESSIVO »



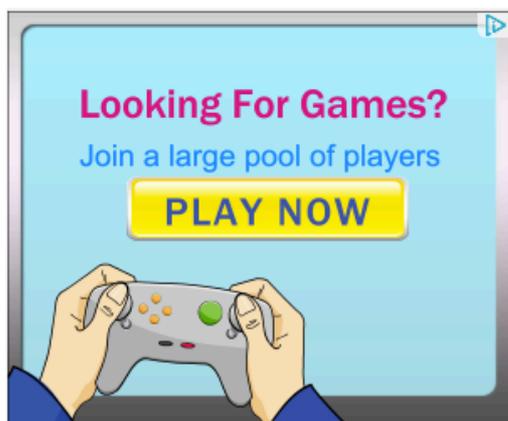
Home > Volley > Diletta Nicastro, la scrittrice seriale che adora la pallavolo



INTERVISTE LIBRI TUTTE LE NEWS

## Diletta Nicastro, la scrittrice seriale che adora la pallavolo

Ultimo Aggiornamento: 1 giugno 2018 — 5



300 x 250 - Banner

Di **Stefano Benzi**

**C'era una volta, una ventina d'anni fa – forse qualcuno di più – una ragazza che voleva scrivere.** Questa ragazza mi si presentò con alcune storie molto belle e decisamente ben scritte e decisi di darle una piccola occasione. I soldi erano pochi ma c'era la possibilità di farsi leggere e Diletta colse la palla al balzo con tutta una serie di articoli, post e storie sempre molto affascinanti.

**Quando per me arrivò il momento di abbandonare quel progetto e dedicarmi ad altro le raccomandai**

**di non smettere e di continuare a scrivere.** Oggi a distanza di anni **Diletta, che di cognome fa Nicastro ha pubblicato una vera propria saga di tredici libri**, ognuno dei quali ispirato a una delle città patrimonio dell'Unesco. I protagonisti dei libri sono **Mauro e Lisi Cavalieri, due fratelli: ispettore Unesco il primo, giovane curiosissima e coraggiosissima la seconda, ex giocatrice di pallavolo.** La coppia funziona, piace, la serie che è un po' mystery e po' narrativa, vuole sensibilizzare il pubblico sulle bellezze che ci circondano e sui rischi che corrono. I due protagonisti sono

perennemente in viaggio alla ricerca di problemi da risolvere, rischi da scongiurare, pericoli da annientare.

Siccome Diletta non si è fatta mancare nulla ha anche deciso di fondare la sua casa editrice, la M&L. Perché – dice lei – vuole avere tutto sotto controllo e organizzato.

Caso strano per chi lavora fuori dall'impenetrabile circuito delle grandi case editrici, **Diletta vive di quello che scrive**: *“Ormai posso dire che questo sia il mio lavoro – racconta – probabilmente non diventerò mai ricca ma mi piace pensare di potermi mantenere con quello che produco. Scrivo molto, la crisi narrativa non si fa sentire per ora, per fortuna”.*

**Scrive, corregge, stampa e promuove**: *“Il ciclo produttivo è questo, mi piacerebbe dedicare molto più tempo alla scrittura e alla ricerca ma alla fine faccio quello che è necessario – spiega Diletta – la revisione è sotto un certo aspetto il procedimento meno entusiasmante ma bisogna essere attentissimi, scrupolosi e rivedere qualsiasi errore. E poi si promuove, bisogna girare, andare in libreria, incontrare i lettori, farsi quanta più pubblicità possibile: considerando che facciamo tutto da soli non è uno scherzo”.* Già perché nel frattempo è arrivato anche Pietro, quattro anni e mezzo: *“Se prima il mio tempo era scandito dalla scrittura ora l'ultima parola ce l'ha il mio cucciolo. Scrivo al mattino quanto Pietro è a scuola, o magari nel primo pomeriggio: in ogni caso l'ideale è scrivere in modo costante e continuo. So che ognuno ha il suo metodo: c'è chi scrive sempre e solo due pagine tutti i giorni, chi lo fa di notte, chi scrive in vacanza... Io scrivo tutte le volte che posso: accendo il pc e scrivo. Con gli anni e l'allenamento sono anche riuscita a fare dei progressi portando avanti due progetti paralleli contemporaneamente”.*

**L'ultimo nato infatti è “Un principe per Agla”, impreziosito dalla prefazione di Mauro Berruto**: *“Agla è una giocatrice di pallavolo del Roma Volley, B2, e gioca opposto. Il libro racconta la genesi di una storia d'amore che però tocca molti altri argomenti attuali; la crisi del lavoro per esempio, le difficoltà che attanagliano le aziende e le imprese che non riescono a stare nei conti. La pallavolo è presente sullo sfondo con tutto quello che comporta la sua parte agonistica, ma anche la fatica degli allenamenti, le dinamiche dello spogliatoio, l'alternanza tra gioia e delusione di vittorie e sconfitte”.*

**Un libro dedicato non solo agli appassionati di pallavolo ma anche estremamente attuale**: *“Ho voluto sottolineare quelle che sono le difficoltà con le quali ci stiamo confrontando nel mondo del lavoro, che offre sempre meno certezze e scatena sempre più ansia. La pallavolo è da sempre la mia grande passione e mi è piaciuto creare questo spin off da un volume della saga nella quale Agla, che è una grande amica di Lisi, si era presentata al pubblico”.*

E un libro dopo l'altro Diletta continua la sua rincorsa allungando la propria saga: i siti Unesco sono 1372, 52 dei quali sono in Italia. Alla nostra scrittrice non manca l'ispirazione e c'è solo l'imbarazzo della scelta.

---

Fonte: <http://www.volleynews.it/>

 Condividi



 5